

VISIONE E FUTURO

Autorità, presidente, Maestro Kosuth, gentile pubblico, cari colleghi docenti e studenti dell'Albertina, sono lieto di questa numerosa partecipazione di voi tutti che dà il senso della vostra attenzione e incoraggia il lavoro di tutti nella nostra Istituzione. Un impegno che è, mi permetto di dire, divenuto sempre più complesso, a seguito di alcuni rilevanti novità necessarie per le nostre Istituzioni, ma forse non adeguatamente sostenute da investimenti umani e economici

L'anno appena trascorso ha visto una considerevole accelerazione degli adempimenti legislativi, e qui sinteticamente mi corre obbligo di citarli, che devono portare il nostro settore AFAM, Alta formazione artistica musicale e coreutica alla definitiva equiparazione al sistema universitario in linea con l'High Education Area, ovvero lo spazio europeo dell'Educazione superiore della Comunità europea. Dopo ben 25 anni dall'emanazione dalla legge 508 del 1999, con decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2024, n. 83, è stata istituita l'abilitazione artistica nazionale - in analogia con l'abilitazione scientifica nazionale universitaria - che costituisce un parametro fondamentale per la valutazione del futuro personale docente.

E' stata adottata la riduzione e l'aggiornamento dei settori artistico-disciplinari relativi all'Alta formazione artistica, musicale e coreutica con la decretazione dei nuovi settori artistico disciplinari e dei nuovi profili professionali della futura docenza.

Ed è stato istituito il profilo professionale del ricercatore AFAM, a tempo determinato e indeterminato, con preminenti funzioni di ricerca ma anche con obblighi didattici. Sono state individuate le procedure del passaggio dei ricercatori alla docenza a seguito di conseguimento dell'abilitazione artistica.

E con decreto ministeriale n. 470 del 21 febbraio 2024 il Ministro dell'università e della ricerca, visto il parere dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), emesso dal Consiglio direttivo con delibera n. 287 del 7 dicembre 2023, sono state individuate le modalità di accreditamento per le Istituzioni AFAM dei corsi di dottorato di ricerca; che hanno poi portato alla decretazione definitiva dei nostri dottorati di ricerca.

In poco meno di 12 mesi le nostre Istituzioni hanno dovuto adeguarsi, spesso senza un adeguato ampliamento del personale amministrativo, ad una serie di complesse procedure per porre a funzionamento e in efficienza quanto atteso da lungo tempo.

Si attendono adesso i decreti sulla riforma della *governance* e sullo sviluppo e la valutazione del sistema AFAM, e sulla ricerca per poter dire che l'iter sia concluso ma rilevante rimane l'aspetto della equiparazione giuridica ed economica alla docenza universitaria per cui, io personalmente e molti altri colleghi lottiamo da più di venti anni. Sentiremo in merito la Senatrice Gallone, delegata per l'Afam del Ministro Bernini, che è collegata con noi da Roma.

Ricordo anche che la 7° Commissione permanente Cultura del Senato ha approvato in data 18/02/2025 una risoluzione sullo stato di attuazione della riforma dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) richiedendo il compimento finale della riforma al governo.

I Dottorati di ricerca dell'Albertina

L'Albertina, in tempi strettissimi, è riuscita a varare, grazie al contributo di alcuni docenti esperti provenienti da Università straniere e ora in organico da noi, rendendo possibili opportunità ai migliori studenti delle nostre Istituzioni, un dottorato di ricerca

Il progetto di dottorato dell'Albertina si è dimostrato tra quello di maggiore interesse tra quelli nazionali AFAM, in rapporto numero di borse da assegnare: abbiamo ricevuto oltre 160 candidature a fronte di 11 borse

L'Albertina e il Consiglio accademico, a cui spetta la valutazione, ha scelto di focalizzare i programmi di ricerca sul tema della creatività digitale e della curatela contemporanea, attivando un corso di Dottorato in *Nuovi Media e Pratiche Critico-Curatoriali della Creazione Contemporanea*, in convenzione con l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, l'Accademia "G. Carrara" – Politecnico delle Arti di Bergamo e l'Università di Torino, (saluto la Prorettrice Giulia Carluccio, sempre molta vicina all'Accademia,) creando un polo di Istituzioni del Nord.

Ci tengo particolarmente ad evidenziare che sei delle undici borse assegnate sono state finanziate dalle Residenze reali sabaude – Direzione regionale Musei nazionali Piemonte, vedo qui il Direttore, arch. Filippo Masino, che ringrazio e saluto, poi ancora da Fondazione Camera – Centro Italiano per la Fotografia, con il suo Direttore Walter Guadagnini e dalla GAMEC, Galleria D'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo.

L'Albertina collabora con il Dottorato di Interesse Nazionale promosso dall'Accademia di Belle Arti di Napoli e con Dottorato promosso dall'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" di Roma.

Progetto PNRR INAR WARE

Nel mio intervento dello scorso anno all'inaugurazione dell'anno accademico 2024, si auspicava che la nostra partecipazione al bando PNRR del MUR, dedicato all'Internazionalizzazione delle Istituzioni AFAM, potesse avere esito positivo. Ebbene oggi l'Albertina può vantare di essere capofila del progetto dal titolo "*The Italian Network of Artistic Research and World Art Research Expo Turin 2026*", il successo della nostra partecipazione al PNRR, con uno stanziamento di circa 3 milioni 400 mila euro e con molti partner tra cui le Accademie di Roma, Carrara Napoli, Sassari Genova, Bergamo, Reggio Calabria, Ravenna, gli ISIA, Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, di Faenza e Firenze, i Conservatori di Torino e Alessandria, L'Accademia "Silvio D'Amico" di Roma l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano.

Ricordando alcune informazioni, già espresse durante l'inaugurazione dello scorso anno, il nostro progetto si prefigge di creare il primo "Network Italiano della Ricerca Artistica", una piattaforma in grado di valorizzare, e interconnettere, le diverse pratiche di creazione, formazione e ricerca nelle varie scuole d'arte, musica, design e arti performative italiane, creando un ponte di scambio e interazione con networks similari a livello europeo ed extra-europeo. Il progetto è articolato in quattro work packages, che troveranno la loro sintesi nell'organizzazione dell'*Art Research World Expo* a Torino in sedi diverse della città dal 16 al 22 marzo per la settimana di tutti gli eventi live e inaugurazione delle diverse mostre nazionali e internazionali che saranno aperte al pubblico fino al 6 aprile 2026.

In questa occasione ho il piacere di presentarvi in anteprima i loghi ufficiale della manifestazione INAR e WARE acronimi del progetto complessivo e dell'EXPO, realizzati dal nostro docente Francesco Gioia



Salvo Bitonti - Direttore

Riprendendo l'eredità del Festival Internazionale delle scuole Arte e Design con le due edizioni svolte, 2015 e 2019, che forse alcuni di voi, ricorderanno, l'EXPO delle arti avrà il duplice scopo di generare delle risorse per la sperimentazione artistica nell'ambito delle istituzioni AFAM, e di creare una piattaforma-vetrina in cui artisti-studenti provenienti dalle scuole d'arte di tutto il mondo potranno confrontarsi, interagire e progettare insieme il futuro della formazione artistica.

L'EXPO rappresenterà inoltre un'occasione unica per promuovere l'alta formazione artistica italiana all'estero, favorendo l'incontro con altre realtà istituzionali e con i settori produttivi nell'ambito delle industrie creative, dando così alla ricerca artistica italiana una sempre maggiore visibilità internazionale.

Ampliamento dell'offerta formativa e studenti e docenti

Tra i nuovi Bienni con indirizzi specialisti, paritari a lauree magistrali, che sono stati attivati quest'anno citiamo per la SCUOLA DI NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE l'indirizzo: MULTIMEDIA EXHIBIT E DIGITAL PERFORMANCE e MEDIA ART, già enunciato dalla vicedirettrice

L'Accademia Albertina nell'anno accademico 2024/2025 conta **609** iscritti ai Bienni specialistici e **947** ai trienni per un totale di **1556** studenti. Un trend in costante crescita, se si pensa che lo scorso anno abbiamo avuto oltre 800 richieste di iscrizione, senza i trasferimenti e i passaggi di diritto ai bienni, più del doppio rispetto all'anno precedente, a fronte della possibilità di essere ammessi in circa il 50%; la cronica carenza di spazi adeguati e anche il numero limitato di docenti in organico, ci impedisce di ampliare il numero degli ammessi.

La presenza internazionale è pari a **397** studenti al Biennio e di **240** ai corsi triennali per un totale di **637** studenti. Il contingente maggiore è rappresentato, come sempre, dalla Cina e a seguire da Romania e Iran, ma sono presenti studenti di ben 37 nazionalità diverse.

Le cattedre in organico sono 79 con circa 30 docenti a contratto

Internazionalizzazione

Tra le tante attività volte all'internazionalizzazione dell'Albertina, cito soltanto il successo della mostra a New York lo scorso anno con oltre 20 lavori degli studenti di pittura e il recente accordo con il Dipartimento di Fashion Design dell'Università Sister Nivedita di Kolkota. Aggiungo la presenza dell'Albertina al Padiglione Italia dell'Expo di Osaka il 5 e il 6 ottobre con un progetto complessivo multimediale e immersivo, a cura dei corsi di Fashion design, Editoria d'arte, Pittura e antropologia realizzata dal corso di Scenografia cinema. E do appuntamento alla seconda edizione del Festival della performance, ideato con l'Università del Montenegro che si svolgerà qui in Accademia il 23/24 e 25 giugno con ospite d'onore l'India e per la curatela del patrimonio a breve presenteremo il volume ***Polvere e luce*** che raccoglie la catalogazione della nostra collezione dei gessi storici

Mentre il focus rimane costante al miglioramento generale delle condizioni della vita accademica anche psicologiche dello studente, (con la partecipazione a un progetto denominato Proben, dell'Università di Torino dedicato al benessere psico-fisico degli studenti), visioni e futuro si intrecciano nella vita dell'Accademia in tempi certamente non facili

La ricerca artistica che come quella scientifica non ha fine, ma rimane essenziale per le nostre vite.

Dichiaro aperto, con i migliori auspici, l'anno accademico 2024/2025 dell'Accademia Albertina